

# Val di Breguzzo, tensioni e tante assenze

Dopo la decisione del Comitato di gestione del Parco il sindaco Bazzoli e il consigliere Marini parlano di «forti pressioni»

di Stefano Marini

► GIUDICARIE

Il "day after" la decisione del Comitato di Gestione del Parco Adamello Brenta di estendere la propria area a 534 ettari di territorio in Val di Breguzzo fa registrare la soddisfazione del sindaco di Sella Giudicarie, Franco Bazzoli e i complimenti del consigliere provinciale Alex Marini. Il risultato è stato però ottenuto sul filo del numero legale, hanno votato solo 38 delegati su 66. Ora ci si interroga sul perché delle tante assenze.

Il sindaco di Sella Giudicarie, Franco Bazzoli, è senza dubbio il grande vincitore di lunedì sera. Il primo cittadino tempera la propria soddisfazione parlando pressioni sui delegati: «A fine voto c'era molta tensione - dice Bazzoli - il risultato del resto non era affatto scontato, anche perché sono stato informato di telefonate e richiami a molti delegati affinché se ne stessero a casa. Rivendichiamo



Il sindaco Franco Bazzoli prende la parola per presentare il progetto di estensione del Parco alla Val di Breguzzo

il lavoro svolto per valorizzare la Val di Breguzzo in senso naturalistico. Abbiamo già investito un milione di euro in varie iniziative e l'ingresso dell'area nel Parco serve proprio a dar forza al lavoro svolto. Noi non

abbiamo lavorato contro nessuno, bensì a favore di Sella Giudicarie. Il privato che vuole costruire una centrale idroelettrica in Val di Breguzzo ha tutto il diritto di portare avanti le sue istanze, ma sa da tempo che il

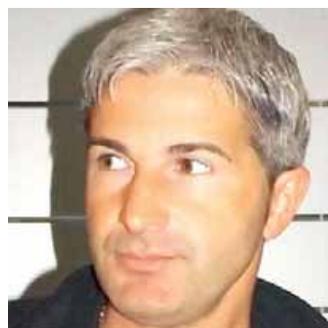
Comune non gli darà mai l'autorizzazione urbanistica perché per quell'area abbiamo altri progetti. L'iter è ancora lungo ma è senza dubbio stato fatto un passo importante».

Il consigliere provinciale

Alex Marini si complimenta per il risultato ma parla anche lui di pressioni: «Ieri sera (lunedì ndr) i delegati del Parco ha fatto un passo coraggioso e nien'affatto scontato - scrive Marini - perché a quanto mi riferiscono ci sono state forti pressioni affinché si finisse per non decidere niente o addirittura si rifiutasse la richiesta del Comune di Sella Giudicarie. Così non è stato e credo vada fatto un plauso a tutti quei delegati che hanno scelto di difendere le ragioni dello sviluppo sostenibile rispetto alla costruzione dell'ennesima centralina idroelettrica su un corso d'acqua ormai esausto quale è il torrente Arnò». Marini conclude facendo i complimenti anche ai "Salvarnò" e al Comune di Sella Giudicarie e conferma il proprio supporto per completare l'iter «affinché la tutela del Parco sia estesa quanto prima alla Val di Breguzzo in modo da salvaguardarla in maniera definitiva».

## NESSUN DELEGATO DELLA COMUNITÀ VALLE DELLE GIUDICARIE

### Butterini: «Assenti per mera contingenza di impegni»



Il presidente Giorgio Butterini

► TIONE

Fanno molto discutere le tante assenze che lunedì sera hanno falciato il novero dei delegati presenti all'importante riunione del Comitato di Gestione del Parco Adamello Brenta. Fra di esse spiccavano quelle dei rappresentanti della Comunità di Valle delle Giudicarie, cui appartiene il Comune di Sella Giudicarie, il maggior beneficiario dell'estensione del Parco alla Val di

Breguzzo.

Che il clima precedente la riunione fosse piuttosto "pesante" lo sostengono in tanti, ad esempio il sindaco di Sella Giudicarie Franco Bazzoli e il consigliere provinciale Alex Marini. Nel corso della riunione di lunedì sera lo stesso presidente del Parco Joseph Masè ha spiegato come il suo sostegno all'ampliamento del parco fosse espresso a carattere personale perché la sua giunta non era stata in grado di

fornire un parere unanime sulla questione, e pur ricordando come le assenze dei delegati siano assai frequenti non ha escluso che in questo caso potessero aver giocato anche fattori "politici".

In un contesto simile logico che l'assenza dei delegati della Comunità di Valle delle Giudicarie faccia scalpore. Il presidente della Comunità Giorgio Butterini rigetta ogni dietrologia: «Non ho mai partecipato ad alcun co-

mitato di gestione del Parco - afferma Butterini - ho sempre delegato la consigliera Manuela Ferrari a questo ruolo. Purtroppo lunedì sera io avevo un incontro sui rifiuti e poi il comitato esecutivo della Comunità mentre lei aveva un altro impegno fissato da tempo. Nessuna volontà di assentarci dunque, ma solo una mera contingenza dettata da impegni pregressi e inconciliabili. In ogni caso alla riunione del Parco era presente il consigliere Bombarda che ha lasciato il comitato esecutivo della Comunità proprio per presenziarvi come rappresentante di Comano Terme». (s.m.)